



il Parco

dove la natura è tradizione

the Park where nature is tradition



A large eagle with dark and light feathers is shown in flight, wings spread wide, against a bright blue sky with scattered white clouds. Below the eagle, a lush green mountain valley stretches out, featuring rolling hills, dense forests, and a small body of water in the foreground. The overall scene is vibrant and natural.

boschi secolari, verdi

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è un luogo di straordinaria bellezza, dove paesaggi mozzafiato, animali straordinari e immense foreste sapranno accogliervi in tutte le stagioni dell'anno regalandovi esperienze indimenticabili a contatto con la natura selvaggia.

L'area centrale del Parco è dominata dall'alta valle del fiume Sangro, ampia e frastagliata da profonde vallate laterali. Nel fondovalle il Sangro si raccoglie nel lago di Barrea e il paesaggio è modellato dai segni millenari del lavoro dell'uomo, alla ricerca di una integrazione

con l'ambiente naturale. I prati, le colture, i piani coltivati che si insinuano fin sotto il limite del bosco sono la testimonianza di una agricoltura montana perfettamente integrata con l'ambiente e le sue risorse.

praterie, limpide acque ...

SECULAR WOODS, GREEN MEADOWS, CLEAR WATER

The National Park of Abruzzo, Lazio and Molise is a place of extraordinary beauty, where breathtaking landscapes, special animals and vast forests will greet you every season of the year, giving you unforgettable experiences with wild nature.

The central area of the Park

is dominated by the high valley of the Sangro River, a wide valley that collects the crystal clear mountain waters of the unspoiled surrounding valleys. The Sangro river flows into Barrea Lake where the landscape has been shaped by the millenarian signs of man's work, in an effort to be

sensitive to the surrounding natural environment. Meadows, crops and cultivated land slip into the woods testifying a mountain agriculture perfectly integrated with the environment and its resources.



Parco
Nazionale
d'Abruzzo
Lazio e Molise

ZONA A
RISERVA INTEGRALE

Nella parte meridionale del Parco, il fiume Melfa alimenta il piccolo lago di Grottacampanaro, mentre il Rio Torto dà vita al lago della Montagna Spaccata: l'acqua delle Mainarde crea, tra la vegetazione di pianori sfumati, il grazioso specchio d'acqua del lago di Castel S. Vincenzo. Nelle conche glaciali di alta quota la neve sciolta della primavera si raccoglie delicatamente in laghetti confusi tra una vegetazione giovane e le nuove fioriture. Le immense foreste di faggio sono poi il carattere dominante dell'ambiente propriamente montano. Meravigliose faggete sono presenti in tutte le zone più belle come la Val Fondillo, la Camosciara, la Cicerana, la Vallelonga, la Val di Corte, la Val Canneto, la Valle Iannaghera e la Valle di Mezzo. Il limite superiore



del bosco lascia spazio a morbide praterie d'altitudine, a formazioni rocciose, a vallate erbose e ampie dove in primavera si può assistere allo scioglimento delle nevi e alla rinascita di una flora splendente e delicata. Più su non ci sono che le pietraie, i canali e le creste che sorvegliano dall'alto le distese di foreste e le valli. Il segreto di tutto questo è una natura protetta da più di novanta anni e lasciata evolvere liberamente in ogni sua forma.

In the southern part of the Park, the Melfa River feeds the small Grottacampanaro Lake, while the Montagna Spaccata Lake is fed by Rio Torto River: water flowing down from Mainarde mountain chain feeds the Castel San Vincenzo Lake. During springtime, in glacier basins at high altitudes, melted snow gives life to small lakes among the new blossoms. The immense beech forests are the dominating character of the mountainous areas. The extraordinary beech forests are present in areas such as Val Fondillo, Camosciara, Cicerana, Vallelonga, Val di Corte, Val Canneto, Valle Iannaghera and Valle di Mezzo. The upper limit of the woods leave space to high altitude pastures of



brehtaking rock formations, and peaks where you can take in the spectacular views of the surrounding wide valleys, where in springtime you can witness the melting snow and the revival of the magnificent flora. The secret of all of this is over ninety years of protected nature left to evolve freely.

Oltrepassati i suoi confini si percepisce chiara la sensazione di trovarsi in un luogo dove la Natura ha ricevuto un rispetto singolare ed è stata libera di evolversi spontaneamente.

“Upon crossing its boundaries, you can feel the sensation of being in a place where nature has been respectfully allowed to grow spontaneously”.

Il Parco è il cuore naturale dell'Appennino. Le foreste di faggio ricoprono quasi il 60% del territorio, affiancate da cerri, aceri, tassi e rare formazioni di betulle e pini neri. La fauna è la più ricca dell'Europa occidentale,

con specie di notevole importanza: il Camoscio d'Abruzzo, presente con centinaia di esemplari, è uno degli animali più belli e rari del mondo e domina con eleganza e agilità le praterie d'alta quota; l'Orso bruno marsicano è l'emblema

stesso del Parco e della sua biodiversità: gli esemplari di questo grande mammifero, timido e pacifico, sono sopravvissuti in quest'ultimo lembo di natura intatta dell'Appennino.

**PROTAGONISTS OF NATURE
IN THE HEART OF THE APENNINES**

protagonisti della natura nel



The Park is the Apennine's natural heart. Beech forests cover almost 60% of its territory, together with oaks, maples, yews and rare birch and black pine formations. The fauna of considerable importance is the richest in Western Europe. Hundreds

of specimen of the Abruzzo Chamois, one of the most beautiful and rare animals of the world, dominates the Park's high altitude pastures with elegance and grace. The Marsican Brown Bear is the symbol of the Park and its biodiversity; since the last Ice

Age, the specimen of this large, shy and peaceful animal, have survived in this area of the Apennine, wandering about through forests and meadows.

cuore dell'Appennino





I boschi nascondono gli spostamenti in branco dei lupi appenninici, le corse sinuose dei cervi e dei caprioli o quelle furtive delle lepri, le presenze elusive dei tassi e delle martore. Anche la fauna del cielo è ricca di attori affascinanti: l'aquila reale, il falco lanario, l'astore, il corvo imperiale, il gufo reale.

Nel bosco si ascoltano varie specie di picchi, tra cui il raro dorsobianco, che popola le faggete mature con alberi marcescenti. Lungo i corsi d'acqua e sulle rive dei laghi, in un contorno di salici, ontani e pioppi, gruppi di germani reali, di svassi, di morette punteggiano la superficie tranquilla degli specchi d'acqua. Nella cornice umida e segreta del sottobosco, fioriscono i rarissimi esemplari dell'orchidea Scarpetta di Venere, Ruscelli, fiumi e pozze d'acqua



accolgono la presenza di salamandre, ululoni dal ventre giallo, gamberi di fiume, trote fario, che incontrano il volo subacqueo del merlo acquaiolo alla ricerca di cibo. All'estremità opposta, sulle pareti e sulle creste luminose delle montagne si possono incontrare le coturnici, il picchio muraiolo, il sordone, il falco pellegrino, il codirosso e i gracchi alpini e corallini che con versi eterei richiamano l'attenzione sulle loro evoluzioni favorite dal vento.

Wolves in packs hiding in the woods; Deer and Roe Deer running with furtive Hares; the elusive presence of Badgers and Martens.

In the sky, a wealth of fascinating actors: the Golden Eagle, Lanner Falcon, Raven and Eagle Owl.

In the woods you might listen or just hear the numerous species of woodpeckers, such as the rare White-backed woodpecker that lives in mature beech forests with rotting trees. Along rivers and lakeshores, amongst willows, alders and poplars, groups of Mallards, Grebes and Tufted ducks punctuate the calm surface of the Barrea Lake.

In the humid and hidden undergrowth, where wonderful specimen of Lady's Slippers Orchid secretly flourish, streams and



rivers welcome the presence of Salamanders, Yellow-bellied Toad, Crayfish, Trout, occasionally meeting the underwater flight of the Dipper in search of food.

At the opposite end, on the sunlit mountain peaks, you can see groups of Rock Partridges, Wall Creepers, Alpine Accentors, Peregrine Falcons, Rock Thrushes, and both Alpine and Red-billed Chough, flying and playing while carried away by the wind.

Le foreste di faggio si distendono sui pendii delle montagne come una coperta dai colori intensi e profondi, che custodisce la fragile vita animale che vi ha trovato rifugio.

The beech forests lay over the mountain slopes like a deep and intense colored blanket, guardian of the fragile animal life that here has found shelter.

dove natura e esseri umani

WHERE NATURE AND HUMAN BEINGS



vivono vicini

LIVE TOGETHER





Ideale è passeggiare il più possibile; andare a cavallo o in bicicletta. È sempre importante seguire i sentieri segnalati, non raccogliere fiori, non danneggiare i prati, gli alberi e il bosco. Le testimonianze della natura e delle tradizioni locali, i loro usi e i loro costumi, hanno bisogno di rispetto e di un'intima comprensione. Per capire il luogo meraviglioso in cui ci si trova è bene curiosare tra i graziosi paesini medievali, le aree faunistiche e i centri di visita dove si possono trovare informazioni davvero preziose. Nel Parco ci sono sentieri segnalati di varia difficoltà. Le attività di educazione alla conservazione della natura e allo sviluppo sostenibile sono una bella occasione per conoscere i molteplici aspetti della vita del Parco e ricavare idee interessanti su cosa fare nel periodo di soggiorno.



Un'esperienza unica è partecipare al Progetto "Volontari per Natura". È possibile girare nei piccoli centri del Parco, parlare con la gente del posto, seguirne il corso della vita, apprezzarne le tradizioni e il lavoro, comprenderne la cultura e ciò può significare la scoperta di un mondo diverso, dove si può imparare che la natura e gli esseri umani possono vivere vicini, intrecciando le loro esperienze e raccontandosi l'un l'altro le proprie storie.

It is best to walk as much as possible; go horseback riding or cycling. It is always important to follow marked trails, not pick flowers and do not damage meadows, trees and wood. The testimonies of nature and of local traditions, their habits and customs, require respect and deep comprehension. In order to understand the wonderful place you find yourself in, the best thing to do is to discover the pretty piazzas of the Medieval villages that decorate the mountainside, the wildlife areas and visitor centres that will provide you with fascinating facts and information. In the Park, there are marked trails of varying degrees of difficulty. Educational activities about nature conservation and sustainable development are a great occasion to understand the different aspects of the Park's life and get interesting



ideas about what to do during your stay. A unique experience is to participate in the "Volunteer for Nature" project. It is possible to tour the villages of the Park, talk with local people and follow their lifestyles, appreciate their traditions and crafts, understanding their culture; all this might just allow you to discover a different world, a world where it is possible to learn that nature and human beings can live side-by-side, weaving together their experiences and telling each other their stories.

La visita al Parco è una esperienza da vivere in ogni stagione: ognuna con i suoi colori, i suoi paesaggi, il suo vento, il suo sole, le sue tracce lasciate dai fiori, dagli alberi e dagli animali.

A visit to the Park is an experience to try in every season of the year: each season with its own colours, landscapes, wind, sun, traces left by flowers, trees and animals.





Il Parco non protegge solo la natura e la biodiversità: nel suo territorio vengono salvaguardati anche l'agricoltura, la cultura e le tradizioni, l'artigianato artistico, le produzioni tipiche: saperi e sapori di cui è geloso custode.

The Park doesn't just protect nature and biodiversity; agriculture, culture, traditions, artistic craftwork and typical productions in its territory are safeguarded too: the Park is a meticulous guardian of knowledge and flavours.



carta d'identità

ISTITUZIONE: 1922, per iniziativa privata: 1923, Regio Decreto - Legge n. 257.

ESTENSIONE: circa 50.000 ettari, con un'area contigua di circa 80.000 ettari.

SITI NATURA 2000: 4 ZSC, 1 ZPS.

AREE RAMSAR: Lago di Barrea.

RISERVE STATALI: Feudo Intramonti e Colle di Licco.

REGIONI: Abruzzo, Lazio, Molise.

PROVINCE: L'Aquila, Isernia, Frosinone.

COMUNI: **Versante abruzzese:** Alfedena, Barrea, Bisegna, Civitella Alfedena.

Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Opi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli, Scanno.

Villavallelonga, Villetta Barrea. **Versante laziale:** Alvito, Campoli Appennino.

Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Settefrati.

Vallerotonda. **Versante molisano:** Castel San Vincenzo, Filignano, Pizzone, Rocchetta al Volturno, Scapoli.

CIME: Petroso (2.249 m), Marsicano (2.245 m), Meta (2.242 m), Tartaro (2.191 m), Altare (2.174 m), Jamiccio (2.074 m), Cavallo (2.039 m), Palombo (2.013 m).

FIUMI: Sangro, Giovenco, Volturno, Melfa.

LAGHI: Barrea, Vivo, Pantaniello, Scanno, Montagna Spaccata, Castel San Vincenzo, Grottacampanaro, Selva di Cardito.

ESCURSIONI: 152 sentieri per oltre 750 km.

RISERVE INTEGRALI: 4.400 ettari.

TERRITORI IN GESTIONE: 15.000 ettari circa.

FLORA: 2.000 specie di piante superiori.

FAUNA: 66 specie di mammiferi, tra cui l'Orso bruno marsicano e il Camoscio appenninico (animali simbolo del Parco) 230 di uccelli, 14 di rettili, 11 di anfibi, 15 di pesci e 5.000 specie di invertebrati.

FORESTE: 30.000 ettari circa di foreste, di cui 5 siti di faggeta vetusta Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO.

Centri del Parco e altri luoghi di interesse - VISITORS CENTERS AND OTHER POINTS OF INTEREST

CENTRO NATURA - Pescasseroli (Aq)

MUSEO STORICO - Pescasseroli (Aq)

CENTRO VISITA DEL CAMOSCIO - Opi (Aq)

CENTRO VISITA DEL LUPO - Civitella Alfedena (Aq)

CENTRO VISITA - Castel San Vincenzo (Is)

CENTRO SERVIZI - Bisegna (Aq)

CENTRO SERVIZI - Villetta Barrea (Aq)

MUSEO DELLA FORESTA - Val Fondillo - Opi (Aq)

MUSEO INSECTA - Alvito (Fr)

AREE FAUNISTICHE (3) - (vedi cartina - see map)

IDENTITY CARD

ESTABLISHED: 1922, by private initiative: 1923, Royal Decree - Law N. 257.

AREA: About 50,000 hectares of protected area plus 80,000 hectares of buffer zone

NATURA 2000 SITES: 4 ZSC, 1 ZPS.

RAMSAR AREAS: Lake Barrea.

NATURE STATE RESERVES: Feudo Intramonti and Colle di Licco.

REGIONS: Abruzzo, Lazio, Molise.

PROVINCES: L'Aquila, Frosinone, Isernia.

MUNICIPALITIES: **Abruzzo:** Alfedena, Barrea, Bisegna, Civitella Alfedena.

Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Opi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli.

Scanno, Villavallelonga, Villetta Barrea. **Lazio:** Alvito, Campoli Appennino.

Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati.

Vallerotonda. **Molise:** Castel San Vincenzo, Filignano, Pizzone, Rocchetta a Volturno, Scapoli.

MAIN MOUNTAIN PEAKS: Petroso (2,249 m), Marsicano (2,245 m), Meta (2,242 m), Tartaro (2,191 m), Altare (2,174 m), Jamiccio (2,074 m), Cavallo (2,039 m), Palombo (2,013 m).

RIVERS: Sangro, Melfa, Giovenco, Volturno.

LAKES: Barrea, Vivo, Pantaniello, Scanno, Montagna Spaccata, Castel San Vincenzo, Selva di Cardito, Scanno, Grottacampanaro.

TRAILS: 152 trails for a total of 750 km.

STRICT NATURE RESERVES: 4,400 hectares.

TERRITORIES UNDER DIRECT MANAGEMENT: 15,000 hectares.

FLORA: 2,000 species of plants.

FAUNA: 66 species of mammals, including the Marsican brown bear and the Abruzzo chamois, 230 species of birds, 14 species of reptiles, 11 species of amphibians, 15 species of fish and 5,000 species of invertebrates.

FORESTS: 30,000 hectares of forests, including 5 sites of ancient beech forest, UNESCO World Heritage Site.

MUSEO DEI PIPISTRELLI - Barrea (Aq)

MUSEO ARCHEOLOGICO A. DE NINO - Alfedena (Aq)

MUSEO DELL'ACQUA - Villetta Barrea (Aq)

MUSEO DELLA CIVILTÀ SAFINA - Barrea (Aq)

MUSEO OSCAR CAPORASO - Castel San Vincenzo (Is)

MUSEO DELLA LANA - Scanno (Aq)

MUSEO DELL'ORSO - Pizzone (Is)

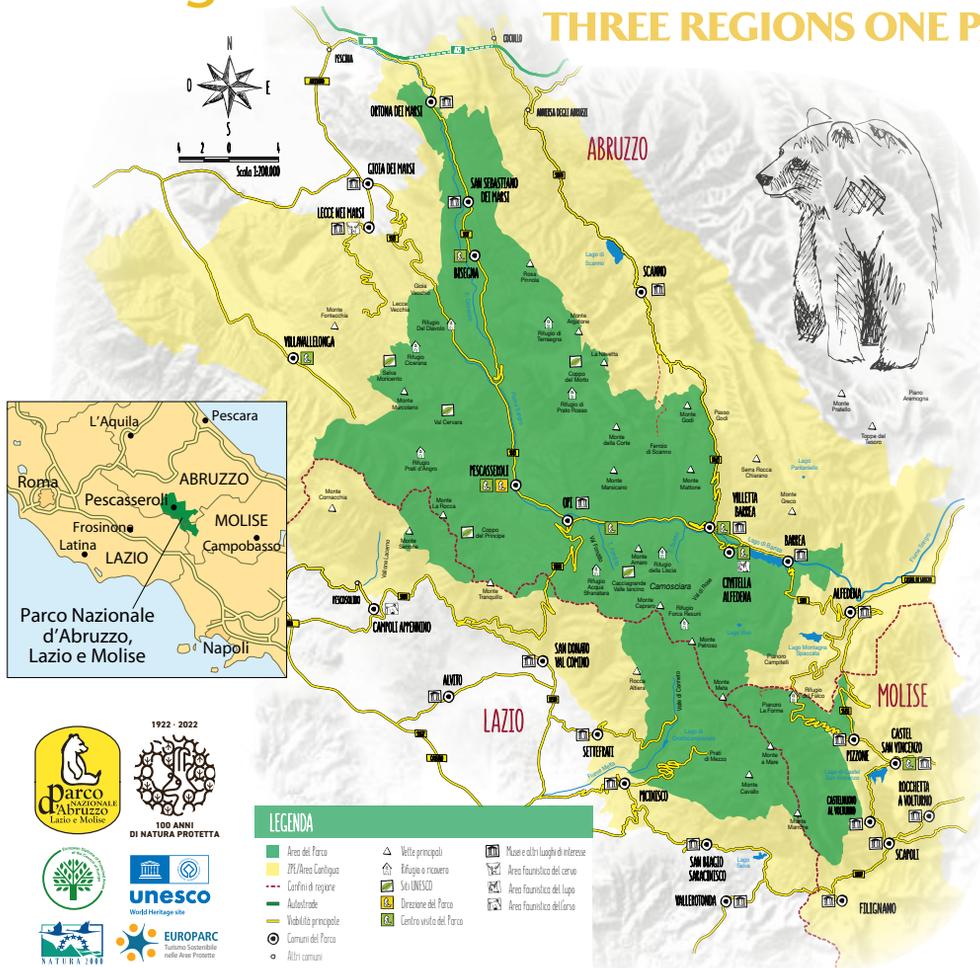
MUSEO DELLA ZAMPOGNA - Scapoli (Is)

MUSEO GEOLOGICO - San Donato Val Di Comino (Fr)

PUNTO INFORMAZIONE DELL'ORSO - Campoli Appennino (Fr)

tre Regioni un Parco

THREE REGIONS ONE PARK



LEGENDA

Area del Parco	ZPE/Aree Contigue	Ville principali	Musei e altri Luoghi di interesse
Confine di regione	Autostrade	Rifugio o ricovero	Area faunistica del cervo
Viabilità principale	Comuni del Parco	Siti UNESCO	Area faunistica del Lupo
Altri comuni	Centro visita del Parco	Area faunistica del farnco	



IL PARCO IN ABRUZZO



La parte abruzzese del Parco è la più antica ed estesa; scrigno incontaminato di peculiarità naturalistiche, geologiche e paesaggistiche di notevole valore ambientale.



The Abruzzo part of the Park is the oldest and most extensive; it is a treasure chest of unspoiled nature, geological landscape features, of great environmental value.



IL PARCO NEL LAZIO



Il versante laziale del Parco si distingue per la varietà climatica delle fasce vegetazionali e per le pregiate produzioni agricole. Le comunità, distribuendosi sul territorio, hanno sapientemente realizzato un lavoro di integrazione con l'ambiente naturale.

The Lazio side of the Park stands out for the variety of climate and vegetation and for the valuable agriculture that the wide spread community has skillfully managed to integrate with the natural environment.



IL PARCO NEL MOLISE



Il territorio molisano unisce paesaggi di grande fascino con testimonianze di un mondo arcaico ed essenziale, addolcito dal magico suono delle zampogne ricavate dal legno dei ciliegi o degli ulivi.



The Molise territory combines charming landscapes with evidence of an essential archaic world, sweetened by the magical sound of bagpipes, here handcrafted from the wood of cherry or olive trees.





Nella tradizione l'uomo porta la propria identità, facendola sopravvivere a se stesso.

Tradition is that belief in which man tries to acknowledge his own identity, letting it survive to himself.



PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

Sede legale ed amministrativa:

Viale Santa Lucia 2 - 67032 Pescasseroli (AQ)
tel. 0863/91131 - fax 0863/912132

Ufficio di Sorveglianza: tel. 0863/9113241

Centro Operativo Servizio Educazione:
Via Roma - 67030 Villetta Barrea (AQ)
tel. 0864/89102 - fax 0864/89132

Per informazioni

Centro Visita di Pescasseroli: tel. 0863/911321

Centro Visita del Lupo Appenninico
di Civitella Alfedena: tel. 0864/890141

info@parcoabruzzo.it - www.parcoabruzzo.it



Supervisione del progetto: Servizio Promozione PNALM - Progetto grafico Roberto Monasterio/CARSA srl - Foto: Archivio PNALM, Valentino Mastrella, Angela Iannarelli, Maurizio Caniglia, Massimo D'Alessandro, Marco Novelli, Archivio CARSA, Marco Scataglini, Marco Melodia, Giovanni Cocco.

